

IL RILANCIO DELLA STRADA DEL VINO VALCALEPIO E DEI SAPORI DELLA BERGAMASCA



1. Da dove nascono le Strade del Vino e dei Sapori

La maggior parte delle Strade del vino e dei sapori nasce in Italia a metà degli anni Novanta sulla spinta di un fervore generato dall'attenzione dei media e della domanda turistica verso il segmento del turismo del vino. Sono di questi anni, infatti, le emanazioni delle leggi nazionali e delle leggi regionali sulle Strade del vino e sulle Enotecche regionali, che hanno portato oggi alla creazione di un quadro nazionale con oltre 150 Strade del vino regolarmente costituite.



L'ENOGASTRONOMIA IN ITALIA

2017:

- **110 milioni** di presenze di turisti che hanno scelto l'Italia per l'enogastronomia
- **10 miliardi di euro** la spesa complessiva
- Vino e prodotti tipici sono un elemento determinante nella scelta di una destinazione
- Secondo la ricerca di Unioncamere il legame cibo-territorio piace agli stranieri ma sempre più anche ai nostri connazionali: il 43% è rappresentato da turisti italiani

Anche Bergamo è cresciuta molto negli ultimi anni, grazie ad un'infrastruttura come l'aeroporto che garantisce milioni di passeggeri e visitatori: un'occasione imperdibile per far conoscere la nostra terra e i nostri prodotti tipici.



2018 – Dati presentati il 28 gennaio 2019

-Il 45% dei turisti ha svolto un viaggio con la principale motivazione della ricerca di prodotti tipici del territorio, in crescita del 55% rispetto al 2017

- Ci sono spazi di miglioramento sul fronte informativo e in termini di organizzazione

Il cibo come principale gate (porta d'accesso) del territorio:

-Il 98% dei turisti italiani ha partecipato ad almeno un'attività enogastronomica nel corso del suo viaggio, mentre una percentuale altissima (86%!!!) dichiara di aver partecipato ad almeno 5/6 esperienze legate all'enogastronomia (interesse trasversale per tutte le età)



2. Obiettivi

La “Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca” rappresenta un punto di unione e di contatto per il maggior numero di realtà, dai comuni della provincia di Bergamo ai produttori di vino e prodotti tipici tradizionali.

Dal punto di vista strategico la Strada va considerata come un’occasione di sviluppo del territorio e dunque, prima di tutto, come una forte operazione culturale in grado di far sorgere e mantenere nel tempo una rete relazionale e sinergica tra attori appartenenti a differenti categorie economiche.



3. La Federazione Strade in Regione Lombardia

Attualmente le Strade dei vini e dei sapori di Lombardia sono dodici, di cui otto prettamente dei vini, riunite in una Federazione regionale, nata per uniformare e migliorare la qualità dell'offerta e per realizzare adeguate modalità di formazione degli operatori.

Le strade dei vini e dei sapori sono:

Strada dei Sapori delle Valli Varesine, Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca, Strada del Vino e dei Sapori della Valtellina, Strada del Vino di Franciacorta, Strada del Vino Colli dei Longobardi, Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, Strada dei Vini e Sapori Mantovani, Strada del Vino e dei Sapori dell'Oltrepò Pavese, Strada del Riso e dei Risotti Mantovani, Strada del Gusto Cremonese nella terra di Stradivari, Strada del Vino San Colombano e dei Sapori Lodigiani, Strada del Tartufo Mantovano.



4. Il rilancio della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca

- Nuova dirigenza
- Nuova sede legale e nuovo statuto
- Nuovi soci (Comuni, associazioni, pro loco, enti turistici, Aziende private)
- Presenza sul territorio
- Partecipazione a fiere e manifestazioni



A) nuova dirigenza

Il 19 giugno 2018 l'assemblea nomina il nuovo presidente e il nuovo Segretario della Strada nelle persone di Enrico Rota e Giorgio Lazzari.

Il nuovo Comitato di Gestione vanta al suo interno la presenza di Camera di Commercio, Comuni di Castelli Calepio e Grumello del Monte, Associazioni di categoria, Consorzio Tutela Valcalepio





Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.eco.bergamo.it/economia/section/

Ente camerale, corso gratuito per poter avviare un'impresa

Aperte le iscrizioni al nuovo corso di formazione per la creazione d'impresa: dal 3 al 18 luglio nella sede di Bergamo Sviluppo in via Zilioli 2



Rinasce la Strada del Vino e Sapori «vocano economico del territorio»

La ripartenza. Da Camera di commercio e Regione nuovo impulso a uno strumento fondamentale per il futuro Malvestiti: «Crediamo al ruolo strategico». Rota neo presidente: «Turismo ed enogastronomia, insieme si vince»

ROBERTO VITALI
Rinasce la Strada del Vino e dei Sapori bergamasca con un'ambizione forte: diventare volano per l'economia del territorio, creando valore sul fronte del turismo e dell'enogastronomia e favorendo sinergie tra i diversi operatori.

Cambiamento e innovazione sono i cardini su cui si basa il rilancio di questo strumento, la «Strada del Vino e dei Sapori della Valcalepio», che non si basa su un'eccezione geografica ma è ancorato alla denominazione d'origine del vino storico del territorio. La novità più grande che ora, prendendo spunto dal Valcalepio Doc, coltivato nella fascia collinare bergamasca, il vino diventa il testimonial di tutto il territorio: la Strada si declinerà in una decina di itinerari che avranno come emblema non soltanto il vino, ma tutte le eccellenze enogastronomiche territoriali: dall'olio ai formaggi, dai salumi alle paste ripiene fino alla birra, costituendo un formidabile circuito turistico, in grado, se ben coordinato anche con le altre infrastrutture (aeroporto di Orto in primo) di esaltare le peculiarità della produzione agroalimentare bergamasca.

Ma non solo: tutti gli operatori turistici legati all'ospitalità, dagli alberghi, agli agriturismi, dai B&B ai ristoranti, potranno trovare spazio con un'offerta integrata e coordinata, così come potranno giovare di questi itinerari anche gli esercizi commerciali in grado di proporre un'offerta coerente con la filosofia del progetto.

Nata nel 2001 per iniziativa della Regione Lombardia, la «Strada del Vino e dei Sapori della Valcalepio», aderente alla Fe-

derazione delle Strade dei Vini lombarde, è l'unica riconosciuta nella nostra provincia. Dopo una buona partenza, la Strada ha avuto un periodo di appannamento dovuto alla carenza di finanziamenti regionali. Ora a questi si affiancheranno risorse fresche dalla Camera di commercio di Bergamo che crede fortemente nel rilancio proprio in questa sede camerale, presieduta dal presidente Malvestiti e dal segretario generale Maria Paola Esposito, è stato eletto il nuovo Comitato di Gestione della Strada con il neo presidente Enrico Rota determinato a imprimere una svolta al nuovo corso, con l'aiuto di Giorgio Lazzari (Assesno), segretario dell'associazione.

«Da noi massimo supporto» - «Siamo certi che la Strada possa diventare un vero e proprio volano per l'economia del territorio, grazie alla promozione del comparto enogastronomico, che rappresenta oggi una delle maggiori motivazioni per i turisti» - spiega il presidente della Camera di commercio Paolo Malvestiti - «Come Camera, siamo soci fondatori e assicureremo il massimo supporto all'iniziativa assicurando una strategia per il nostro territorio».

«È importante il ruolo della Strada del Vino e dei Sapori di Bergamo» - spiega il nuovo presidente Enrico Rota - «è una sfida avvincente che dobbiamo vincere tutti insieme: siamo già al lavoro per allargare la base sociale a Comuni, enti, associazioni di categoria e produttori. Favoremo almeno tra comparto agricolo e sistema turistico. La valorizzazione dei prodotti e la



Rinasce la Strada del Vino e dei Sapori della Valcalepio. Da sinistra Lazzari, Malvestiti, Esposito e Rota

qualificazione dell'offerta ricettiva e della ristorazione deve rappresentare un motivo di soddisfazione per i target già presenti, ma deve anche fungere da attrattiva per nuovi turisti e visitatori. La Strada dovrà sempre più diventare soggetto di marketing territoriale incentrata sullo sviluppo del prodotto turistico». «Partiamo dalla promozione dei tre percorsi già esistenti e dedicati al vino dando loro più visibilità con un'adeguata cartellonistica e la creazione di mappe dedicate. Poi gli itinerari aumenteranno, aggiungendo il nuovo segretario della Strada, Giorgio Lazzari - coinvolgendo altre nostre eccellenze con paste fresche, salumi, birra, formaggi, olio, cereali e farine».

In Italia 150 le Strade
In Italia esistono più di 150 Strade regolarmente costituite. Bergamo punta a ritagliarsi un ruolo da protagonista nel panorama lombardo e nazionale, inaugurando un nuovo corso, un allargamento del numero di soci, con un evidente sguardo alle future ricadute economiche sul territorio. L'assemblea della «Strada» ha nominato i dieci componenti del comitato di gestione per il prossimo triennio: oltre a Rota ci sono Emanuele Medolago Albani e Carlotta Grumelli Pedrocchi (produttori); Marco Locatelli (Consorzio Tutela Valcalepio); Marco Bernardi (Vignaioli Bergamaschi); Giorgio Lazzari (Ascom Bergamo); Roberto Amadeo (Istruzione); Raffaella Castagnini (Camera di commercio); Nadia Poli (Comune di Castelli Calepio) e Olisse Viscardi (Comune di Grumello del Monte).

Centri impiego, dipendenti trasferiti alla Provincia

Ok a legge mercato lavoro

Una «pratica» attesa da tempo che ora vede avvicinarsi una soluzione: via libera dal Consiglio alla legge regionale che disciplina la nuova organizzazione dei servizi di modifica al mercato del lavoro e che interessano anche i Centri per l'Impiego. Il provvedimento è stato approvato con 47 voti favorevoli e 29 contrari. A questo punto le funzioni e il personale

dei dieci Centri per l'Impiego del territorio orobico con 68 dipendenti saranno così trasferiti alla Provincia di Bergamo. Nelle stesse ore in cui arrivava l'ok, davanti all'assemblea del Consiglio Regionale a Milano, è stato svolto il presidio delle lavoratrici e i lavoratori dei Centri per l'Impiego e delle Atol lombarde. Una delegazione di Cgil Cisl e Uil ha incontrato il Capigruppo del Consiglio a cui è stata rilanciata la proposta di contrarietà rispetto

alla norma approvata. In particolare sono state ribadite le perplessità sulla scelta di trasferire le funzioni e il personale alle Province e alla Città Metropolitana, unica Regione ad assumere tale decisione. I lavoratori presenti all'incontro hanno riportato le criticità rispetto all'assegnazione di personale, alla carenza organizzativa e all'efficienza in generale dei servizi erogati alla cittadinanza. I lavoratori hanno poi votato all'unanimità la proclamazione dello stato di agitazione.



Centro per l'Impiego
Informa Lavoro
Centri Impiego: trasferimento

«La legge» - ha invece ribadito Gianmarco Serina, (Lega), Presidente della Commissione Attività Produttive - punta a ridare un ruolo alle Province nel mercato del lavoro che in questo campo hanno la responsabilità delle decisioni. Le aziende specializzate, quali le Atol non vengono abolite: anzi se ne prevede un rafforzamento, anche in attuazione di programmi definiti a livello nazionale». Per le spese di finanziamento di personale dei Centri per l'Impiego in Lombardia è previsto il trasferimento di 92 milioni e 100 mila euro per il tri-

ennio 2018/2020. «Con questa riforma - ha poi spiegato Senna - Regione Lombardia salva un'importante funzione delle Province, che con la legge Delrio rischiava di essere completamente cancellata».

«Una legge che contraddice la legge nazionale, sfortatamente di impunitiva» - spiega il consigliere regionale Pd Jacopo Scandella - mettendola a rischio di paralisi il sistema. Soprattutto, è una legge che indebolisce ulteriormente i centri per l'impiego. Invece per Giampaolo Comazzi capogruppo di Forza Italia, «con questa legge si dimostra la forte volontà della Lombardia di attivare solide politiche a favore e per il lavoro».



Il nuovo turismo cammina sulla via del vino e dei sapori

Territorio. L'associazione Strada del vino Valcalepio punta alla valorizzazione dei prodotti tipici orobici. Il presidente: occasione di sviluppo dall'enogastronomia

VALCALEPIO
ANDREA TAIETTI
Il turismo, negli ultimi anni, è sempre di più legato alle esperienze culinarie del territorio. In fase di valutazione della meta da raggiungere per una vacanza, per un weekend, ma anche per una gita fuori porta di una singola giornata o di qualche ora, non si può fare a meno, ormai, di considerare i prodotti enogastronomici del luogo e la possibilità di poter effettuare visite guidate (degustazioni, posti e tour delle aziende produttrici), oltre che quelle artistiche e culturali.

Consci di questa nuova realtà e nel tentativo di aumentare l'appeal turistico del territorio della provincia di Bergamo, ma anche a scopo di promozione dei prodotti tipici, a settembre è nata l'associazione «Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca», che ha sostituito la già esistente «Strada del Vino e dei Sapori della Valcalepio».

«La Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca - spiega Giorgio Lazzari, segretario dell'associazione - è la nuova denominazione approvata nell'assemblea

Hanno già aderito Bergamo, Grumello, Castelli Calepio, Scanzo, Orio al Serio e San Paolo d'Argon

In campo anche altre realtà di promozione del territorio per un progetto comune

straordinaria di inizio settembre. Alla presenza dei soci si è assistito a un cambio di passo per la Strada del Vino operante sul nostro territorio, che grazie alle modifiche statutarie introdotte comprende ora a pieno titolo tutta la provincia di Bergamo, invece del territorio ristretto della precedente associazione, e tutti i produttori di prodotti tipici e tradizionali di tutta la Bergamasca».

Marketing territoriale

Una svolta che punta a favorire la cooperazione, su un ampio territorio, di diverse realtà riguardanti il turismo, al fine di aumentarne la visibilità. Finora al progetto hanno aderito i Comuni di Bergamo, Grumello del Monte, Castelli Calepio, Scanzososciate, Orio al Serio e San Paolo d'Argon.

«Il nostro obiettivo collettivo consiste nel rilancio e nella promozione della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca - afferma il presidente Enrico Rota - Dal punto di vista strategico la Strada va considerata come un'occasione di sviluppo, un soggetto di marketing territoriale che sviluppa il prodotto turistico, in questo caso legato all'enogastronomia, in linea con le richieste dei turisti che sono alla ricerca di esperienze emozionali sul territorio che riguardano in particolare la degustazione e l'acquisto di prodotti tipici». Proprio per favorire la massima partecipazione, il comitato di gestione e l'assemblea hanno approvato l'ingresso di diversi soci nell'associazione. «In questi quattro mesi - continua Lazzari - hanno aderito all'associazione diversi comuni, molti ristoranti e numerose aziende del territorio, oltre ad alcune realtà importanti quali la Strada del

Moscato di Scanzo e dei Sapori Scanzesi, Ascom, il Dabb, Promosorio, Promoisola, Slow Food Bergamo e la Proloco di Pontida. Lavorando insieme vogliamo proporre ai visitatori la possibilità di un turismo enogastronomico a fianco di quello artistico e culturale, aumentando così l'offerta e le possibilità per i nostri visitatori. Inoltre siamo riconoscenti da Regione Lombardia, fatto che ci aiuta ancora di più a promuovere il territorio della provincia».

Storia e natura

L'associazione ha ideato, fino ad ora, tre percorsi turistici. Il primo, detto anche dei Monasteri, si snoda nella parte ovest della provincia e consente di visitare diversi manastri molto caratteristici. Il secondo, che rappresenta il cuore della Valcalepio enologica, si snoda a partire dalla città di Bergamo, percorre tutta la fascia collinare che Alzano a Chiuduno e consente la visita sia di Castelli e Monasteri, oltre che di notevoli bellezze naturali. Il terzo e ultimo percorso, denominato dei Laghi, parte, invece, dal casello autostradale di Grumello del Monte e snodandosi tra le colline di Grumello del Monte, Gandosso e Villongo, approda al lago d'Isèo. All'interno di tutti i percorsi, oltre alle visite delle numerose bellezze storiche, naturalistiche e architettoniche, «si incontrano un notevole numero di aziende agricole - conclude il segretario - che consentono una breve sosta durante la quale degustare i vini a Denominazione di Origine Valcalepio e quelli a Iga Bergamasca, oltre ai prodotti tipici del posto, abbinando così cultura e cibo, come ci siamo proposti».

CONFERRELLAZIONE REGINA VA



I vigneti della Bergamasca sono al centro del progetto di promozione del turismo attraverso i sapori locali



Da sinistra, Giorgio Lazzari (Ascom), Paolo Malvestiti e Maria Paola Esposito (Camera di commercio) e il presidente Enrico Rota



Un territorio raccontato dal vino

Il percorso dei Laghi tra affreschi del Lotto, ville e borghi medievali

Da inizio settembre, l'Associazione Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca ha ideato alcuni percorsi enogastronomici che possono affiancare le visite culturali, storiche e naturalistiche sul territorio. Nel «percorso dei Laghi», l'associazione è riuscita a creare un'esperienza turistica che lega diversi luoghi artistici, con le numerose realtà produttive Valcalepio e quelli a Iga Bergamasca, oltre ai prodotti tipici del posto, abbinando così cultura e cibo, come ci siamo proposti».

Da inizio settembre, l'Associazione Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca ha ideato alcuni percorsi enogastronomici che possono affiancare le visite culturali, storiche e naturalistiche sul territorio. Nel «percorso dei Laghi», l'associazione è riuscita a creare un'esperienza turistica che lega diversi luoghi artistici, con le numerose realtà produttive Valcalepio e quelli a Iga Bergamasca, oltre ai prodotti tipici del posto, abbinando così cultura e cibo, come ci siamo proposti».

Il santuario di S. Giovanni delle Formiche. Per ultimare il percorso si risale a Villongo, con l'assacchiettaromanica di Sant'Alessandro e la parrocchiale, per poi risalire la Valle di Gandosso, giungendo a Grumello del Monte, con tappi al castello dei Gonzaga, e alla frazione San Pantaleone. «Lungo il bellissimo tragitto - dichiara Giorgio Lazzari, segretario dell'associazione - oltre alle visite, si incontrano un notevole numero di aziende agricole che consentono ai turisti di gustare i vini e i prodotti tipici del territorio. Un'esperienza da non perdere».

Cartelli a Cavernago e Malpaga per facilitare i turisti su due ruote

Escursionismo

La segnaletica che indica i castelli sulla rete stradale verrà migliorata con undici nuovi pannelli

Un percorso turistico per far conoscere le bellezze locali e il patrimonio storico-artistico agli amanti della bicicletta. Verranno posizionati all'inizio del prossimo anno, gli undici cartelli turistici che avranno il compito di guidare i visitatori che, in sella alla loro

bici, o in particolare nella stagione estiva, viaggiano alla scoperta dei castelli di Cavernago e Malpaga. Il Comune, infatti, può contare su un'efficiente rete ciclopedonale attualmente poco sfruttata per via della carente segnaletica stradale. Difficilmente, infatti, chi approda per la prima volta nel territorio di Cavernago riesce a orientarsi facilmente. L'idea di collocare undici nuovi pannelli è venuta all'attuale amministrazione a seguito di una segnalazione

fatta da un cittadino. «C'è stato segnalato - spiega il sindaco Giuseppe Togni - che chi dalla ciclabile del Serio arriva a Cavernago, può faticare per raggiungere l'altro castello. Dunque abbiamo deciso di costruire un percorso che conduca il visitatore dalla pista ciclabile ai castelli e viceversa. Questa settimana abbiamo ordinato i pannelli che, unitamente alla presenza delle strutture ciclabili già presenti, svolgeranno un buon servizio».

I cartelli verranno posizio-

nati «all'uscita della ciclabile di Malpaga, ed eventualmente anche in prossimità dello stop nei pressi del campo sportivo per indicare il castello di Cavernago che sorvirà anche per mettere a conoscenza coloro che arriveranno a bordo di auto e pattino dell'esistenza del vicino castello di Cavernago; al crocevia in fondo a via Ungaretti, dove le indicazioni riguarderanno entrambi i castelli; in fondo a via Papa Giovanni, per invitare i ciclisti a entrare in via Colleoni; all'uscita della ciclabile del Serio, in prossimità della sbarra che impedisce l'accesso alle auto e agli altri mezzi non autorizzati».

Misa Ferri

ANNIVERSARIO
2017 - 2018

REMO EPIS
Brembate di Sopra, 30 dicembre 1918

Nei nostri cuori abbiamo la certezza che tu cominci con noi ogni giorno. I tuoi cari.

Strada del Vino VALCALEPIO e dei Sapori della Bergamasca

Regione Lombardia

STRADE DEI VINI E DEI SAPORI DI LOMBARDIA

B) nuova sede legale in Camera di Commercio

La Camera di Commercio, che rappresenta tutte le categorie merceologiche del nostro territorio, accoglie con favore la proposta di portare la sede legale in Largo Belotti.



C) Lavoro con pro loco e uffici turistici

In pochi mesi abbiamo coinvolto le principali realtà del territorio, da Visit Bergamo a Promoisola, da Promoserio a Invalcacallina, Dalla Proloco di Martinengo ai vari uffici turistici presenti nella nostra provincia, dal DABB (Distretto Agricolo della Bassa Bergamasca) alla Strada del Moscato di Scanzo e dei Sapori Scanzesi



D) assemblea straordinaria per modifica statuto

A novembre 2018 abbiamo convocato un'assemblea straordinaria per cambiare lo statuto e rendere l'associazione il più inclusiva possibile. La successiva assemblea ordinaria ha stabilito le nuove quote associative, particolarmente interessanti per le aziende private.



E) coinvolgimento soci pubblici e privati

Le modifiche apportate hanno contribuito ad accrescere il numero di soci pubblici e privati, con l'ingresso di diversi Comuni e realtà locali con un unico obiettivo: fare della Strada un vero e proprio punto di riferimento a livello provinciale per la promozione dell'enogastronomia.



F) progetti portati avanti

Iniziativa sul territorio per promuovere la Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca

(Realizzazione materiale divulgativo/informativo,

Partecipazione ai diversi tavoli promossi da Federazione e Regione Lombardia, Mercato della Terra, Concessione

patrocinio a numerosi eventi formativi e di degustazione, Co-organizzazione del Concorso enologico Emozioni dal Mondo:

Merlot e Cabernet insieme, missione internazionale a

Ludwigsburg, nel Baden Wurttemberg e Bit 2019







Dalla Valcalepio a Branzi In esposizione le golosità

Formaggi e vini locali si faranno conoscere tra gli espositori ecco l'azienda Arrigoni, il Consorzio di Branzi, la Strada del Vino della Valcalepio.



La Bergamasca in vetrina in Germania Viaggio per lanciare imprese e turismo

La missione. Il nostro territorio sarà protagonista di un grande evento a Ludwigsburg, con autorità tedesche e Ue. Sotto i riflettori le «perle» del territorio, ma anche le relazioni commerciali: partono pure Percassi e Agnelli

MASTA MORANI
«Una missione molto esclusiva». Il viaggio di Viaggio Bergamo Italia, assistente ieri mattina nel presente il viaggio tutto bergamasco di venerdì prossimo, 18 gennaio. Il nostro territorio è protagonista del «Berghaus semper», l'importante cerimonia di inizio anno organizzata dal Landrat, il sindaco centrale proprio da quelle parti, come Porsche, Bosch, Ang. Campa delegazione esibita sarà protagonista di incontri bilaterali, ma anche di una serie di stand, organizzati nel settore del palazzo del Landrat, per far conoscere il nostro territorio e le sue perle. «L'obiettivo è presentare il mondo imprenditoriale bergamasco nei suoi aspetti innovativi e di eccellenza», riassume Trijana.

La delegazione bergamasca è composta da: Pierluigi Carrara, sindaco di Bergamo; Maurizio Manichini, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi.



La presentazione del viaggio. Al tavolo, da sinistra, Carrara, Trijana, Manichini, Bolandri e Deligios

Pacchetti turistici
Oltre a cercare nuove relazioni economiche e commerciali, verranno lanciate proposte di collaborazione tra i due territori, che hanno parecchio in comune: «Due regioni economicamente trainanti, distanti tra loro, ma molto simili anche nella struttura sociale: ci sentiamo reciprocamente cittadini», sintetizza Roberto Verati, consigliere di amministrazione di Viaggio Bergamo. Così, per esempio, si pensa a un'integrazione del sistema di precisione degli ottocottoli, in modo che dalla Germania sia possibile acquistare biglietti per venire alle manifestazioni erobbiche e viceversa, a pacchetti tu-

Da Chiusone Studenti in prima linea per far conoscere i prodotti

Coltivato anche in modo dalle scuole grazie alle risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio, una ventata di studenti di Chiusone (A.R. C. P. e Istituto Andreotti) saranno impegnati per tre giorni nell'allestimento, preparazione e distribuzione di prodotti nostrani durante l'evento di Ludwigsburg, nel mese di febbraio. Il progetto è stato ideato dal consigliere provinciale di Chiusone, Roberto Percassi, e dal sindaco di Chiusone, Pierluigi Carrara.

risisti integrati; alla produzione congiunta di spettacoli, vista la valenza culturale delle due aree (il castello di Ludwigsburg per esempio è giuliano, una piccola Versailles tedesca). Della partita, si diceva, sarà anche la Regione. «Stiamo lavorando proprio per rafforzare i rapporti con altre Regioni europee», commenta Giovanni Manichini, segretario del ufficio di presidenza del Consiglio regionale. «Il Baden-Württemberg fa parte con la Lombardia del "Quattro motori per l'Europa", sarà un'occasione importante per portare avanti relazioni e progetti. Il consigliere provinciale delegato al Turismo, Claudio Bo-



L'aeroporto di Orio sarà presto collegato con Stoccarda

Da fine febbraio Stoccarda sarà più vicina Decolla il collegamento da Orio al Serio

Sviluppare le relazioni tra la Bergamasca e Ludwigsburg ha ancora più rilevanza ora che in arrivo c'è un collegamento diretto tra le due aree. Il 27 febbraio decollerà infatti una nuova rotta da Orio al Serio, verso Stoccarda. Una destinazione che ci viene richiesta da tempo, ha ricordato ieri il presidente generale di Sabco, Emilio Bellignardi. Il volo sarà gestito ogni giorno da lunedì a sabato con orario invernale, fi-

no a fine marzo. Con l'arrivo della tabella estiva, poi, si aggiungerà anche un collegamento stagionale. A operare sarà la Lufthansa, con voli giornalieri da Bergamo a Stoccarda. «Una destinazione che ci veniva richiesta da tempo, ha ricordato ieri il presidente generale di Sabco, Emilio Bellignardi. Il volo sarà gestito ogni giorno da lunedì a sabato con orario invernale, fi-

ricordato che con la chiusura temporanea dello scalo di Linate, dal 27 luglio torneranno i collegamenti giornalieri Alitalia da Orio a Roma Fiumicino. «La speranza è veder poi il collegamento confermato, se i numeri non lo smentiranno», ha detto Bellignardi. Quanto ai numeri dello scalo, significativi anche in ottica di promozione del territorio, Bellignardi ha ricordato che, mentre nel 2010 il traguardo dei 13 milioni di passeggeri è stato sfiorato, per il 2011 il trend va verso il superamento di quella cifra. Un'ulteriore sboccata bergamasca dispone di una infrastruttura aeroportuale che può essere usata per l'economia e la crescita del territorio, di cui si è servito, per esempio, il settore turistico. «L'obiettivo è di attrarre investimenti e creare posti di lavoro», ha detto Bellignardi. «L'obiettivo è di attrarre investimenti e creare posti di lavoro», ha detto Bellignardi.

Imprese, turismo, ed enogastronomia Bergamo cala i suoi assi in Germania

La missione. Il nostro territorio protagonista a Ludwigsburg alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo. Forte interesse da parte del sistema economico tedesco. Da febbraio decolla anche il volo Orio-Stoccarda

«Una missione molto esclusiva». Il viaggio di Viaggio Bergamo Italia, assistente ieri mattina nel presente il viaggio tutto bergamasco di venerdì prossimo, 18 gennaio. Il nostro territorio è protagonista del «Berghaus semper», l'importante cerimonia di inizio anno organizzata dal Landrat, il sindaco centrale proprio da quelle parti, come Porsche, Bosch, Ang. Campa delegazione esibita sarà protagonista di incontri bilaterali, ma anche di una serie di stand, organizzati nel settore del palazzo del Landrat, per far conoscere il nostro territorio e le sue perle. «L'obiettivo è presentare il mondo imprenditoriale bergamasco nei suoi aspetti innovativi e di eccellenza», riassume Trijana.

La delegazione bergamasca è composta da: Pierluigi Carrara, sindaco di Bergamo; Maurizio Manichini, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi.

risisti integrati; alla produzione congiunta di spettacoli, vista la valenza culturale delle due aree (il castello di Ludwigsburg per esempio è giuliano, una piccola Versailles tedesca). Della partita, si diceva, sarà anche la Regione. «Stiamo lavorando proprio per rafforzare i rapporti con altre Regioni europee», commenta Giovanni Manichini, segretario del ufficio di presidenza del Consiglio regionale. «Il Baden-Württemberg fa parte con la Lombardia del "Quattro motori per l'Europa", sarà un'occasione importante per portare avanti relazioni e progetti. Il consigliere provinciale delegato al Turismo, Claudio Bo-



La delegazione bergamasca in visita a Ludwigsburg



Un momento di lavoro



Un momento di lavoro

E la grande festa dei sapori orobici conquista i tedeschi

La grande festa dei sapori orobici conquista i tedeschi. La delegazione bergamasca ha partecipato con successo all'evento di Ludwigsburg, presentando i prodotti tipici del territorio. Il successo è stato raggiunto grazie alla collaborazione delle scuole e delle aziende locali. Il progetto è stato ideato dal consigliere provinciale di Chiusone, Roberto Percassi, e dal sindaco di Chiusone, Pierluigi Carrara.

La delegazione bergamasca è composta da: Pierluigi Carrara, sindaco di Bergamo; Maurizio Manichini, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi; Roberto Percassi, presidente della Camera di Commercio e Consorzio di Branzi.



Un momento di lavoro

Regione Lombardia

Strada del Vino
VALCALEPIO
e dei Sapori della Bergamasca

STRADE DEI VINI E DEI SAPORI DI LOMBARDIA

Sottoscrizione Food Policy 28 gennaio 2019

Bergamo firma il Milan Urban Food Policy Pact

"Bergamo una delle città più attive sul tema delle politiche alimentari"

Garantire l'accesso al cibo sano per tutti, promuovere un sistema alimentare sostenibile, promuovere una cultura orientata al consumo consapevole, ridurre gli sprechi e sostenere e promuovere la ricerca scientifica in campo agroalimentare.





G) Prossimi progetti e appuntamenti

Realizzazione di una mappa turistica con itinerari culturali ed enogastronomici, predisposizione di una cartellonistica che segnali i percorsi suggeriti dalla Strada in accordo con Comuni e proloco.

Sottoscrizione della Food Policy con il Comune di Bergamo
Outdoor Fiera Bologna, Vinitaly 2019, Missione al Parlamento europeo di Strasburgo, Gambero Rosso a Londra, Concorso internazionale «Serendipity Wines», Tutto Food e Anuga



Grazie per l'attenzione e ...

In alto i calici!

Giorgio Lazzari
Segretario Strada del Vino Valcalepio
e dei Sapori della Bergamasca

